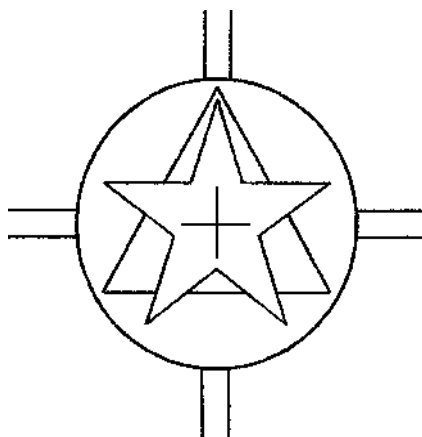


SCUOLA ARCANA

CONFERENZA 2005

Ginevra - 14 e 15 MAGGIO 2005

Nota-chiave: "Che il Gruppo compendia la Legge di Sintesi, unità e fusione."



1, RUE DE VAREMBE (3^{ème})
Case Postale 31
CH – 1211 GINEVRA 20
SVIZZERA

www.lucitrust.org

Conferenza della Scuola Arcana

Sabato e domenica 14 e 15 maggio 2005

CENTRE DE CONFERENCE VAREMBE, 9-11 RUE DE VAREMBE, 1202 GINEVRA

Nota chiave: "Il Gruppo comprenda la Legge di Sintesi, di Unità e di Fusione"

"...il senso di sintesi sarà la meta di tutti i movimenti educativi, una volta che l'idealismo della nuova era sarà fermamente stabilito"
(Raggi e iniziazioni, pp. 122, ingl.)

Sabato 14 maggio

Riservato unicamente ai Tessitori nella Luce

10.00 Meditazione

10.30 Pausa

Mattina riservata a tutti gli studenti della Scuola Arcana

10.45 Mantram dell'Affermazione del Discepolo, in francese

Discorso di apertura in inglese

Discorso in francese

12.00 **Meditazione in francese: "Fare entrare la Luce"**

Pomeriggio: aperto a studenti e amici

13.30 La Grande Invocazione in italiano

Tema sulla Fusione, l'Unità e la Legge di Sintesi

Discorso in olandese - Luc VERACHTERT

"Dalla visione all'identificazione al Tutto"

13.50 *Tre partecipanti* : **Tedesco - Frank DORING**

Fusione: visione della forma da costruire e la capacità di discernimento tra l'essenziale e il non-essenziale

Spagnolo - Maria Antonia MASSANET

"Come può la visione del gruppo sostenere la sintesi".

Italiano - Hilde Caris-Verachtert

"La costruzione del ponte dell'arcobaleno dell'Antahkarana, un processo di semplificazione mentale".

Lavoro di gruppo sulla nota chiave dell'anno

Meditazione in tedesco : "Fare entrare la Luce"

15.15 Pausa

- Mantram del NGSM in spagnolo

Tema sulla Legge di Sintesi e il Piano

Tre partecipanti **Olandese - Ron VAN NOORD**

Francese - Catherine HULLIN-NESPOLA

Russo - Cristian BENEDICT

"Universalità: espressione stessa della sintesi"

Conclusione della giornata in francese

17.00 **Meditazione in francese**

Domenica 15 maggio

10.00 Mattina riservata ai Segretari e segretari in formazione

Pomeriggio : aperto a studenti e amici

Tema sulla Volontà di Bene e la Sintesi

"Rendersi conto che la sintesi è il metodo con cui si perviene alla comprensione e che, fondendo le paia di opposti, si raggiunge il sentiero di mezzo che conduce direttamente al cuore della cittadella"

(Trattato di magia bianca, p85 , inglese)

"I discepoli devono imparare a pensare in termini di sintesi di gruppo. Questo comporta che essi raggiungano dei rapporti soggettivi più profondi e un'accresciuta sensibilità all'impressione superiore e all'ispirazione interiore. La vita verticale dello spirito e la vita orizzontale di relazione devono essere espresse simultaneamente in una certa misura prima che il significato di queste Regole possa essere un poeso compreso."

(Raggi e Iniziazioni, p. 276 inglese)

13.45 Mantram di Unificazione in italiano

Discorso in francese dell'invitato Sig Patrice BRASSEUR:

Da molti anni il Sig.BRASSEUR lavora con gruppi sulla psicofilia in Svizzera e in Francia.

La psicofilia vuole collegare la spiritualità classica , l'esoterismo e l'umanismo in un pratica di bene per l'insieme delle vite sulla Terra

Discussione

15.15 Meditazione in olandese

15.30 Pausa

15.50 Mantram di mezzogiorno in russo

Discorso in inglese - Laurence NEWEY

"Come può il gruppo esoterico contribuire allo sviluppo del ruolo dell'Europa"

Discorso in tedesco : Verena SCHMIDHEINY

"Come può la sintesi portare il gruppo ad una vita piu' abbondante"

16.20 Lavoro di gruppo

16.45 Mantram "Gayatri" in francese

Discorso di chiusura in inglese

17.00 Meditazione in inglese

Entrata libera, le donazioni sono bene accolte

Sono disponibili le traduzioni in francese, inglese, olandese, russo, spagnolo e tedesco

SCUOLA ARCANA - 1, rue de Varembe (3e) – Casella Postale 31 – 1211 Ginevra 20 (Svizzera)

Tel. +41-22-7341252 - Fax +41-22-7400911 –

www.lucistrust.org - lucistrust.geneva@switzerland.org

FESTE E CONFERENZA 2005

MEDITAZIONE: FARE ENTRARE LA LUCE

I. FUSIONE DI GRUPPO.

Affermiamo il fatto della fusione e integrazione di gruppo nel cuore del nuovo gruppo di servitori del mondo, intermediario fra la Gerarchia e l'umanità.

"Sono uno con i miei fratelli di gruppo, tutto ciò che possiedo è loro. Possa l'amore che è nella mia anima riversarsi su di loro. Possa la forza che è in me elevarli e aiutarli. Possano i pensieri creati dalla mia anima raggiungerli e incoraggiarli."

II. ALLINEAMENTO.

Proiettiamo una linea di energia illuminata verso la Gerarchia spirituale del pianeta, il cuore planetario, il grande Ashram di Sanat Kumara e verso il Cristo al centro della Gerarchia. Estendiamo la linea di luce verso Shamballa, il centro dove la Volontà di Dio è conosciuta. Teniamoci, in gruppo, entro la periferia del grande Ashram, la Gerarchia. A questo punto siamo aperti alle energie extraplanetari ora disponibili.

III. INTERLUDIO SUPERIORE.

Focalizzati nella Luce della Gerarchia, il centro del cuore planetario, manteniamo la mente contemplativa aperta alla Luce e all'Amore che cercano di manifestarsi sulla Terra.

IV. MEDITAZIONE.

Riflettiamo sulla nota dominante del lavoro della Festività:

"Il gruppo comprenda la Legge di Sintesi, di unità e di fusione."

V. PRECIPITAZIONE.

Usando l'immaginazione creativa visualizziamo le energie di Luce, Amore e Volontà di Bene che si riversano su tutto il pianeta e si ancorano sulla Terra nei centri predisposti sul piano fisico, attraverso i quali il Piano può manifestarsi. (Usiamo la sestuplice progressione dell'Amore divino come sequenza per la precipitazione dell'energia: Shamballa/Gerarchia/il Cristo/il nuovo gruppo di servitori

del mondo/uomini e donne di buona volontà in tutto il mondo / centri fisici di distribuzione).

VI. INTERLUDIO INFERIORE.

Rifocalizziamo la coscienza, come gruppo, alla periferia del grande Ashram. Insieme recitiamo l'affermazione:

"Nel centro di tutto l'amore io sto; da questo centro io, l'Anima, voglio espandermi; da questo centro io, colui che serve, voglio lavorare. Possa l'Amore del Sé divino espandersi nel mio cuore, attraverso il mio gruppo e nel mondo intero."

Ora, secondo la nostra comprensione e le responsabilità da noi accettate, visualizziamo il lavoro immediato da compiere per preparare il sentiero di luce necessario per il ritorno del Cristo.

VII. **DISTRIBUZIONE.**

Recitando la Grande Invocazione visualizziamo Luce, Amore e Potere che effondendosi dalla Gerarchia penetrano nei cinque ingressi planetari (Londra / Darjeeling / Nuova York / Ginevra / Tokio) irradiando la coscienza umana.

Dal punto di Luce entro la Mente di Dio,
Affluisca luce nelle menti degli uomini;
Scenda Luce sulla Terra.

Dal punto di Amore entro il Cuore di Dio,
Affluisca amore nei cuori degli uomini;
Possa Cristo tornare sulla Terra.

Dal centro ove il Volere di Dio è conosciuto,
Il proposito guidi i piccoli voleri degli uomini;
Il proposito che i Maestri conoscono e servono.

Dal centro che vien detto il genere umano
Si svolga il Piano di Amore e di Luce,
E possa sbarrare la porta dietro cui il male risiede.

Che Luce, Amore e Potere ristabiliscano il Piano sulla Terra.

OM

OM

OM

SABATO 14 MAGGIO

MANTRAM

L'AFFERMAZIONE DEL DISCEPOLO

Io sono un punto di luce entro una Luce piu' grande.
Io sono un rivolo di energia di amore entro il fiume
dell'Amore divino
io sono una favilla di fuoco sacrificale focalizzata
Entro l'ardente Volere di Dio.

E cosi' io sto saldo.

Io sono una via mediante la quale gli uomini possono
pervenire alla mèta.
Io sono una sorgente di forza che li rende capaci
di star saldi.
Io sono un raggio di luce che splende sulla loro via.

E cosi' io sto saldo.

E stando cosi' saldo, mi volgo
E percorro in tal modo le vie degli uomini.
E conosco le vie di Dio.

E cosi' io sto saldo.

Fin dall'inizio della formazione nella Scuola Arcana, l'accento è posto sul rafforzamento del proprio contatto con l'anima – il primo Maestro, il Maestro nel Cuore, l'Istruttore e la Guida interiore. Dico *rafforzamento* del proprio contatto con l'anima perché si può tenere per certo che ogni studente che si applica alla formazione al discepolato della Scuola Arcana abbia già sperimentato qualche tipo di contatto con l'anima. Senza questo, una scuola esoterica non avrebbe alcuna attrattiva oltre la curiosità e non vi sarebbe alcun riconoscimento della necessità della formazione.

Tutte le vere scuole esoteriche si dice abbiano le radici a Shamballa e due sono le richieste emananti da Shamballa riguardo ad esse: una, che il gruppo che viene preparato all'iniziazione dovrebbe essere composto soltanto da coloro che stanno costruendo l'antahkarana; due, che chi viene formato in queste scuole dovrebbe mostrare segni del senso di sintesi. Entrambi questi attributi – l'antahkarana o ponte nella coscienza e il senso di sintesi – potrebbero sembrare l'acquisizione ottenuta seguendo la formazione di una scuola esoterica, e in qualche misura lo sono. Ma, ben più importante, essi sono autogenerati. Una scuola esoterica come la Scuola Arcana fornisce le chiavi e indica il modo di raggiungere questi obiettivi, ma è lo studente che deve fare il lavoro, che deve dimostrare la sincerità e l'unicità del proposito, e lo sforzo costante e disciplinato.

Questa realizzazione è antica quanto il Sentiero stesso e ne è simbolo il ragno, che tesse la sua tela – il sentiero del suo viaggio – traendola dalla sua sostanza. Così il discepolo deve creare la sua via scoprendo la divinità in se stesso. Questo è uno dei misteri essenziali del Sentiero e la ragion d'essere della Scuola Arcana. Al discepolo si dice di informarsi sulla Via eppure nessuno gliela può mostrare. Coloro che la conoscono non possono parlare perché il Sentiero deve essere costruito come il ragno fa con la sua tela – traendolo dal centro del proprio essere. Prima di poter calcare il Sentiero si deve diventare il Sentiero stesso. Il perché sia così e cosa realmente significhi richiede una profonda riflessione.

L'ultimo comando del Buddha fu che dobbiamo “essere una lampada ai nostri piedi” ed elaborare la nostra salvezza con diligenza. Non penso che stesse semplicemente esprimendo un “amore tenace”, ma di fatto ci stava dando il segreto per risvegliare la divinità nella sostanza. È un modo mediante il quale riscopriamo e reclamiamo il nostro vero sé. Quando tutte le varie componenti e i vari aspetti che costituiscono ciò che siamo sono stati collegati e integrati, ne risulta una unificazione. La Saggezza Antica ci presenta una verità profonda e sorprendente: Che il ricercatore deve diventare il sentiero stesso. Egli entra nella luce e diventa luce agendo poi come una lampada in un luogo oscuro, portando illuminazione ad altri e illuminando il loro cammino.

Il mezzo per giungere a questo è il punto di luce che si trova in ogni atomo del nostro corpo. Per gran parte della Via, questa luce è essenzialmente quella della materia. Gradualmente, quando cominciamo a imparare dall'esperienza e a riconoscere il senso degli eventi e delle forme – in altre parole a vedere il mondo esterno come un semplice riflesso di uno stato di coscienza interiore – la luce della materia si trasforma in luce della sostanza. Il mondo esterno della forma assume gradualmente un significato simbolico che risveglia la facoltà astratta della mente. Cominciamo a vedere ogni cosa del piano esteriore della vita come essenzialmente simbolica, rappresentativa di una condizione interiore. Ed è da questa sostanza – la totalità delle successive vite di esperienza, lotta, fallimenti e crescita – dalla quale il discepolo trae ciò che occorre per costruire il proprio ponte arcobaleno, l'antahkarana, il sentiero nella coscienza. Ogni individuo vive, respira come un frammento del Tutto, non importa quanto sia cieco a questo fatto. Ciò significa che infine, non ha senso volgersi soltanto a fonti esteriori per ottenere la nostra autorità spirituale, poiché questo presume che si sia separati da quelle fonti. La richiesta di diventare il Sentiero significa che dobbiamo volgerci alle risorse interiori, confidare nella luce dell'anima per tracciare il nostro tragitto e avere fiducia che la luce non mancherà.

L'antico Oracolo di Delfi dice: “Uomo, conosci te stesso e conoscerai l'universo.” L'occultista direbbe che l'uomo è il microcosmo del Macrocosmo. Grazie alla scoperta della luce interiore l'aspirante fa il primo passo verso il ritrovamento del suo Sé totale: la divina Presenza che esiste in ogni individuo e in tutto l'universo, in tutte le forme e presentazioni della verità. Questo non è soltanto un atteggiamento amorevole e positivo, ci ricorda il Tibetano, bensì: “lo sforzo di vedere *nella luce irradiata dall'Angelo* il punto di luce dietro a tutte le apparenze fenomeniche” La *Dottrina Segreta* dice che l'uomo ha in sé ogni elemento che si trova nell'universo.

Ciò suggerisce che il ruolo dell'uomo, il microcosmo, è di esprimere sui piani esteriori ciò che giace nascosto. L'esperienza umana è intesa a portare al dominio l'energia dello spirito e la ricettività della natura animale (fisica). L'energia puramente umana serve da fattore equilibrante e determina un assestamento fra spirito e materia. "È questa triplice relazione di gruppo che fa del microcosmo un così autentico riflesso dell'Uomo superiore e del quarto Regno, l'Umanità, un vero esponente dei processi cosmici", così ci vien detto. Per questo motivo l'umanità è la chiave di tutti i processi evolutivi e di ogni comprensione corretta del Piano divino.

Comprendere l'uomo come microcosmo del Macrocosmo rivela che ogni essere umano è una parte intrinseca del Tutto. Tramite i nostri corpi fisici partecipiamo alla vivente energia pranica che circola attraverso tutte le forme. Nei poco noti e ancor meno compresi atomi permanenti dei corpi fisico, emozionale e mentale, ci vien detto che "è conservata tutta la coscienza, la memoria e la facoltà". Forse perché il Tibetano disse che "Sono la profondità e un solido 'radicamento' profondo che l'Istruttore interiore e poi il Maestro cercano; la 'cecità occulta' fa parte del curriculum." Non si vuole privare l'aspirante o rendere il suo viaggio più difficoltoso, bensì orientarne la visione alla sfera dell'oscurità, la Terra, poiché è lì che la luce è più necessaria. Con la crescente luce che irradia la sostanza dei nostri corpi non abbiamo bisogno di passare in una nuova o diversa sfera, bensì creare una Terra illuminata. In tal modo, grazie agli sforzi di ogni discepolo di combattere per la sua via verso una luce maggiore, il nostro pianeta sta diventando una sfera irradiante.

In tutto ciò possiamo capire perché il ruolo dell'umanità nella redenzione del mondo sia tanto importante. La scoperta del Maestro interiore e il significato di fare affidamento nella fonte interiore di luce non possono essere sopravvalutati, poiché ogni essere umano che raggiunge questa meta diventa un punto di ancoraggio in più per la luce che vuole manifestarsi nel mondo. La natura propria dell'anima è luce, ci vien detto. Essa getta luce nel cervello e in tal modo la via dell'essere umano si illumina sempre di più. Si dice che il cervello sia come l'occhio dell'anima. A un livello più universale il regno umano è il mezzo con cui si esprime la Mente Universale. I figli di Dio pienamente coscienti sono letteralmente il cervello della Vita planetaria. Ci vien detto che il Logos planetario usa la monade come organo di visione per scrutare il mondo – il Suo corpo fisico. Quanta ironia nel fatto che per gran parte della via il desiderio dell'aspirante sia soltanto di vedere, trascurando sempre il fatto che la meta del Logos planetario è di vedere *attraverso noi* (attraverso la Monade). "Voi siete semplicemente le lenti", disse Dag Hammarskjöld.

Ogni libro di Alice Bailey comincia con la dichiarazione del Tibetano che i libri sono scritti senza alcuna pretesa di autorità spirituale. Il Tibetano disse: "Se l'insegnamento trasmesso richiama una risposta dalla mente illuminata dell'operatore nel mondo e porta un lampo di intuizione, allora può essere accettato, ma non altrimenti." Il Buddha stesso disse che non dobbiamo credere che una cosa sia vera, semplicemente perché è stata detta, né gli scritti dei saggi perché sono stati scritti da essi. Ma dobbiamo credere quando lo scritto, la dottrina o il detto sono corroborati dalla nostra ragione e coscienza. "per questo" egli disse, vi ho insegnato a non credere semplicemente perché avete udito, ma quando credete per coscienza propria, allora agite in conformità e senza riserve."

Come attivare questo "sfolgorare" dell'intuizione? Lavorando con costanza ad approfondire e perfezionare la pratica della meditazione occulta, ad applicare le istruzioni e i metodi della Scuola con cura e precisione. Questi metodi hanno il potere aggiunto di migliaia di studenti che vi hanno lavorato nel corso degli 80 anni d'esistenza della Scuola Arcana e non dovremmo mai sottovalutare questa riserva di gruppo. Risvegliamo l'intuizione imparando a "mantenere la mente ferma nella luce" della realtà spirituale, il mondo del significato e non quello esteriore della forma. Il discepolo si colloca sul piano dell'anima, a mezza via fra spirito e materia, vita e forma, sforzandosi sempre di vivere i due regni come uno solo. Lo sforzo costante di guardare alla vita e agli eventi come raffigurazioni di una Realtà interiore mette la mente in contatto con il Piano. Esso consente al gruppo esoterico di essere interprete dell'opinione pubblica e di mobilitarla in un periodo confuso per gran parte dell'umanità. Gran parte del servizio del gruppo esoterico si svolge dietro le quinte a livello della coscienza e, mentre ci risvegliamo a queste implicazioni, ci rendiamo conto di quale potente mezzo di servizio sia a disposizione del gruppo esoterico in questo periodo di transizione.

Servire in questo modo è responsabilità e privilegio di una scuola esoterica. Il Sentiero è quello della costante espansione della coscienza ed ebbe inizio molto tempo fa sotto forma di sensibilità alla voce interiore della coscienza. Per il discepolo in formazione la meta è udire la voce del Maestro nel Cuore, l'anima, l'Istruttore interiore e il primo Maestro. La sola vera autorità sulla quale dovremmo fare affidamento è quella dell'anima e, fintanto che il discepolo non giunge a tale riconoscimento, egli continua a fidarsi in concetti antiquati di autorità e rivendicazioni. Occorre una certa assenza di paura per capire cosa pensiamo realmente su

un particolare insegnamento spirituale, poiché se siamo umili ci rendiamo conto di quanto poco conosciamo. Confidare nel nostro Maestro interiore per valutare la nostra risposta a tale insegnamento a volte significa sbagliare. Ma come possiamo altrimenti imparare a pensare? In che altro modo svilupperemo i poteri della ragione, del discernimento e della percezione? Dobbiamo assumerci questo rischio e forse il primo passo è di calmare le molte voci che catturano la nostra attenzione sui piani esteriori della vita. Soprattutto nell'odierna era tecnologica, sembra che la conversazione non abbia mai fine. Possiamo passare da un mezzo di comunicazione all'altro senza mai trovare un attimo di silenzio. Eppure, un assioma del Sentiero dice che la Voce del Silenzio – l'Anima, il Maestro interiore – può essere udita soltanto quanto cessano i rumori esterni. Soltanto allontanandosi da tutte le distrazioni della vita terrena. Creare questo silenzio si scontra con la tendenza della società, ma dobbiamo farlo se vogliamo udire la voce del Maestro interiore.

Sintesi d'intento : respiro e dinamica di risposta al proposito divino

Ghislaine de Reydet

Tradotto dal francese

Il silenzio è uno stato d'essere risvegliato, in relazione profonda con un'acutezza percettiva che si mette in moto naturalmente ovunque ci si trovi. Una specie di gravità leggera che agisce attraverso situazioni molteplici, che fonda una certa intensità di discernimento.

“Oh pellegrino ... acquieta le vibrazioni della terra, gli sforzi e l'agitazione della mente inferiore e l'udito in agguato, ascolta i suoni che si elevano fino al trono del Logos. Colui che è in silenzio, tranquillo e calmo, colui che vede tutto grazie alla luce divina e non si lascia trascinare dalla luce riflessa nelle triplici sfere udirà presto ... una nota ... che non assomiglierà ai suoni del mondo terreno.”

Questa è la parola d'invocazione chiara che deve essere fatta risuonare dal gruppo (il gruppo di esoteristi e, infine, l'umanità) risolvendo i numerosi suoni in uno solo: così l'approccio individuale cessa e l'attività dipende dall'azione nella coscienza d'insieme, come compagni, coscienza di gruppo che integra tutti i regni della terra, avvicinandosi al Centro di Vita.

Qui mi è sembrato essenziale considerare i Triangoli, poiché propongono un'alternativa interessante affinché l'Invocazione operi nell'unione e la concentrazione in seno alla rete di luce che circonda il pianeta, liberando la circolazione del pensiero costruttivo quale agente trasformatore del clima spirituale, elevando e risvegliando la vita e la coscienza umane.

Recentemente, in una relazione di meditazione, uno studente parlava di “Unità nella diversità e della diversità legata all'Unità spirituale.”

È essenziale penetrare la funzione dei Triangoli, che comportano impronte in numerosi campi d'attività del nuovo gruppo di servitori del mondo, al fine di cogliere tutta la profondità del mistero in cui risiedono al tempo stesso l'enigma e il procedimento per una vita più legata alla Legge di Sintesi. L'umanità costruisce lentamente l'antahkarana. Questo filo viene tessuto con l'allineamento concesso dagli adeguamenti coscienti, ma anche da quelli negoziati obbligatoriamente che, in certi casi, sono dolorosi e a volte costano delle vite, umane o altre. Questo laborioso processo di costruzione si effettua per fondere i bisogni del Sud con quelli del Nord e quelli dell'Est con quelli dell'Ovest – servizio al pianeta terra – per unire le capacità, assumere responsabilità – affermazione del triangolo Shamballa, Gerarchia, Umanità – e simbolicamente contribuire a collegare il centro della testa di Sanat Kumara e il centro del Suo cuore – sintesi vissuta.

A mano a mano che l'umanità sviluppa i Triangoli di Luce e Buona Volontà, essi invocano una risposta attiva dai due Grandi Esseri: Colui che opera con l'aspetto Volontà – Attività e Colui che opera mediante l'amore, amore applicato con intelligenza in seno all'umanità. Si può quindi dire che l'obiettivo è motivato da un amore intelligente e vivo.

Il servizio dei Triangoli, semplice per sua natura, è però profondo e grave. Esso partecipa da proposito vitale e dinamico la cui persistenza è latente nella coscienza e ferma nell'intenzione, affinché la rete di Triangoli animi i flussi di energia che s'infiltrano nel pianeta incarnandosi nel contempo nel respiro e nell'irradiazione della vita.

Sembrerebbe poco plausibile accostarsi alla Legge di Sintesi senza citare l'importanza della triplicità tanto nella Vita divina che nella fattura di ogni manifestazione animata dallo spirito spirituale che dimora nel cuore del tutto.

Ricordiamo la meditazione dei Triangoli quando, durante la visualizzazione della Rete di Triangoli di Luce, immaginiamo la Rete ... che agisce come un canale di distribuzione delle energie spirituali che si riversano attraverso la Gerarchia, verso l'Umanità e, trasformando il veicolo eterico planetario dal quattro a una

struttura ternaria viva, luminosa, che eleva la coscienza dell'Umanità, contribuisce a creare il Sentiero di Luce sul quale si poseranno i piedi del Cristo e dei suoi accompagnatori.

Si dice che i Triangoli stiano a cuore alla Gerarchia, poiché questa Rete ha un effetto stimolante sui tre mondi dell'evoluzione umana e planetaria.

Il *Trattato del Fuoco Cosmico* tratta della triplice natura del Fuoco nel macrocosmo, fuoco che può anche esprimersi attraverso i tre raggi maggiori: il raggio di Intelligenza Attiva – vibrazione di base del nostro sistema solare, il raggio di Amore Intelligente in seno al quale è fondamentale la Legge di Attrazione e Repulsione, il raggio di Volontà Intelligente di cui è ancora difficile poter dire qualcosa, poiché riguarda il Logos Solare ed è governato dalla Legge di Sintesi. Questo raggio è alla base del movimento sistemico e annuncia una spinta in avanti dello spirito nello spazio, una progressione in avanti per emergere dalla materia, portando alla Sintesi con lo Spirito.

Lavorare in formazione di Triangoli è un servizio all'intero pianeta ed è anche un apprendistato della vibrazione positiva senza seguire la linea di minor resistenza. La triplicità del rapporto che si fonde nella rete planetaria contribuisce ad avviare la legge del progresso, la Legge di Vibrazione.

Da una nuova prospettiva, non semplicemente teorica ma molto pratica, la persona di buona volontà percepisce di essere una parte inalienabile di un gruppo e questa percezione la impegna in responsabilità e doveri. Solo in gruppo è possibile proseguire con sicurezza sul Sentiero. Il gruppo non è soltanto una protezione, ma corrisponde a un campo di servizio privilegiato scelto dal discepolo. Egli si ispira all'energia unita della volontà in quanto gruppo che si esprime con ritmo unito e realizza l'unità essenziale di tutta la vita.

Il mondo attuale offre una tavolozza di serie preoccupazioni nel modo di utilizzare il pianeta da parte degli esseri umani e può sembrare irrisorio iscriversi in un servizio puramente soggettivo come quello dei Triangoli. Tuttavia, sia sul piano interiore che su quello esteriore, la meditazione creativa libera un'opera di costruzione e di sostegno del Bene per l'insieme.

Il lavoro del gruppo esoterico di studenti, ancorato in seno alla Scuola Arcana, rafforza la rete con un'energia di luce viva e abbondante, ciò che produce un effetto più ampio e più profondo sulla coscienza umana, via via accentuando la luce nella testa, la qualità del pensiero incoraggiato dall'unione o dalla fusione della sostanza e della luce dell'anima. Diventando portatori di luce la rete di Triangoli consente agli esseri umani di fare riflessioni con prospettive originali, di investire determinati sbocchi e di diventare grandi insieme, favorendo la crescita di tutti gli altri regni del pianeta; tener conto della successione degli stati di coscienza transitori quando il negativo si mescola e fonde con il positivo (regni inferiori, umanità) e quando il polo positivo diventa polo negativo di uno stadio vibratorio superiore (Umanità, Gerarchia, Shamballa).

Una visione nella prospettiva del Piano, o del Proposito, nei suoi obiettivi universali, sistemici e cosmici, ci consente una percezione con il senso delle proporzioni più corretto e con il senso della stabilità vivente. "Il centro che vien detto il genere umano" acquista significato e si collega con il Tutto maggiore, contribuendo quale strumento utile, canale libero e agente che trasmette il flusso di energia riversato tanto abbondantemente durante le Tre Feste Spirituali.

"Il nuovo gruppo di servitori del mondo si identifica con una nuova forma di vedere e capire la Vita nella sua globalità. È uno stato d'essere legato alla maturazione della personalità. È esprimere il Divino nella molteplicità di espressioni. Nulla è rifiutato, tutto viene riunito nelle giuste proporzioni..." sottolineava uno studente dopo gli eventi mondiali del dicembre 2004.

Gli studenti della Scuola Arcana, in quanto apprendisti esoterici, possono rafforzare il dinamismo esoterico della rete con l'allineamento, l'invocazione e la proiezione dell'energia attraverso la rete. Ciascuno di noi ha il dovere di rifinire costantemente l'allineamento con la costante prospettiva di elevare ciò che esiste verso maggior chiarezza e acutezza, affinché la realtà e la vivacità dell'intenzione di unità di gruppo entrino in contatto, attraverso l'energia gerarchica, con la vibrante realtà della nostra visualizzazione della Rete di Triangoli. Questa visualizzazione, ora creativa, irradia e infonde la Rete intera di luce e volontà di bene per la realizzazione del Piano e del bene dell'insieme.

In tal modo il corpo eterico planetario, rete di quadrati, grazie all'allineamento dell'energia si trasforma in una rete ternaria e i Triangoli consentono di instaurare giuste relazioni umane nella quotidianità

della vita; le tre energie di base dell'anima si sostituiscono alle quattro forze della personalità eliminando così l'elemento che crea il conflitto, barriera che ostacolava la comprensione vissuta. La capacità di mantenere un allineamento verticale senza impedimenti con l'anima dell'umanità e, orizzontalmente, con il pensiero, il cuore e la "piccola volontà degli uomini" garantiscono la trasformazione completa del veicolo eterico del pianeta con la triplicità delle energie dell'anima, facilitando la precipitazione della pura energia d'amore fin nei dettagli dell'attività umana.

Gli Uomini Celesti formano un triangolo profondamente esoterico a livelli cosmici ed esso è una vera base sulla quale possono poggiare tutti i triangoli che si costruiscono e attivano. Col tempo i Triangoli si stabiliranno sempre meglio nella coscienza dell'umanità.

Soltanto allora l'attività di questo "grande Triangolo" sarà pienamente impiegata e potrà formare un'integrazione dell'insieme in un sistema più vasto, una integrazione planetaria maggiore. L'evoluzione deve essere considerata come una vasta esperienza il cui obiettivo è di produrre un grande gruppo, ossia una vera unità di gruppo in una dinamica d'insieme di progresso di gruppo.

Citerò alcune parole dell'attuale Segretario Generale delle Nazioni Unite, tratte dalla conclusione del rapporto "In una maggiore libertà" che presentò alla 59° sessione dell'Assemblea Generale. "Mai, nella storia dell'umanità, i destini di ogni donna e uomo e di ogni bambino sono stati così inestricabilmente legati. Infatti, siamo tutti uniti dai medesimi obblighi morali e dagli stessi interessi oggettivi. Abbiamo certamente la possibilità di costruire un mondo più libero, ma per farlo abbiamo bisogno di trovare un terreno d'intesa e agire collettivamente. Di fronte a un compito tanto formidabile, è facile perdersi nelle generalità o di fuorviarsi in dibattiti in cui il disaccordo è tanto profondo che le differenze non fanno che accentuarsi invece di attenuarsi. Tuttavia, sta a noi decidere se questo momento d'incertezza che attraversiamo sfocerà in una estensione dei conflitti, un aggravamento delle disuguaglianze e un'erosione dello stato di diritto oppure, al contrario, servirà da trampolino per rinnovare le nostre istituzioni comuni che operano a favore della pace, della prosperità e dei diritti dell'uomo. È tempo di passare all'azione. Non è più l'ora delle belle parole e delle dichiarazioni di buone intenzioni."

Notiamo che queste parole aprono alla volontà di un progressivo movimento in avanti. La distruzione della forma mediante l'astrazione dello Spirito – volontà di proporre una riforma per sostenere il ruolo delle Nazioni Unite – la tendenza alla libertà spirituale con la necessità che ogni paese abbandoni la parte di prerogative che impediscono all'insieme delle nazioni di progredire insieme. Non è forse una richiesta diretta affinché i governi, collocandosi almeno un poco sotto la Legge di Sintesi, comincino ad adottare una prospettiva più vasta, includendo una totalità più inclusiva e senza dubbio con una unità di pensiero un po' più larga? Questo contributo corrisponderebbe a un'illuminazione decisiva del pianeta intero.

Questa impresa può essere preparata sul piano interiore dal gruppo di esoteristi del mondo e, certamente, dal gruppo di studenti della Scuola Arcana. Il progetto 2005 del Ciclo di Conferenze, per sostenere le Nazioni Unite nella loro azione internazionale s'iscrive completamente in questo slancio di servire lo scopo assegnato, fondato su una giustizia indirizzata a maggiore intelligenza e a una distribuzione economica più equa per tendere al bene di tutti ed espressione della legge di Sintesi.

Per voi che siete presenti alla Conferenza, potete approfittare di questo fine settimana per estendere la Rete di Triangoli se siete già membri, e creandone dei nuovi; se non partecipate ancora a questa attività di servizio potete avviare qualche contatto per creare uno o più triangoli. La Conferenza può essere una meravigliosa occasione per questi contatti di servizio.

LA GRANDE INVOCAZIONE

Dal punto di Luce entro la Mente di Dio
Affluisca luce nelle menti umane,
Scenda Luce sulla Terra.

Dal punto di Amore entro il Cuore di Dio
Affluisca amore nei cuori umani,
Possa Colui che viene tornare sulla Terra.

Dal centro ove il Volere di Dio è conosciuto
Il proposito guidi i piccoli voleri umani;
Il proposito che i Maestri conoscono e servono.

Dal centro che vien detto il genere umano
Si svolga il Piano di Amore e di Luce
E possa sbarrare la porta dietro cui il male risiede.

Che Luce, Amore e Potere ristabiliscano il Piano sulla Terra.

Dalla visione all'identificazione con il Tutto

Luc Verachtert

Tradotto dall'olandese

Lavorare verso una “sintesi”, verso “l'unificazione con il tutto”, è un processo evolutivo di una coscienza che, da un'integrazione all'altra, diventa sempre più inclusiva. Non è soltanto quando l'essere umano si mette al di sopra della propria vita personale dominante, sostituendola con una vita di amore e di saggezza, che può capire e riconoscere la vera vita come un'energia, una forza che si esprime. Soltanto al di sopra del mondo dell'annebbiamento e dell'illusione è possibile vedere chiaramente la corrente che ci attiva per evocare la luce della visione che serve il proposito divino di tutta la vita.

O il processo della vita ci costringerà, con l'esperienza della vita stessa e le sue sofferenze, a essere consapevoli e a optare per la giusta scelta, oppure l'intuizione e la visione riveleranno la corrente di luce che attiva il processo della vita che ci rende padroni del nostro destino.

La visione non è né miraggio né illusione di conoscere ciò che porterà il futuro o come comportarsi nella vita personale. La visione porta nel suo cuore una forza dinamica che, una volta attivata, ci guiderà verso il nostro destino. Questa forza evoca la volontà di integrare le parti separate fintanto che il processo della vita non raggiunga il suo fine, quale che sia l'era o l'incarnazione, un'attività portata unicamente dall'amore, “...*la forza superiore che guida i mondi e conduce all'integrazione, all'unità e all'inclusività, che spingono la Divinità stessa all'azione.*”

Nel medesimo libro il Tibetano scrive: “*Sulla corrente, fra i due estremi, plana l'occhio della visione; un filo di luce unisce i due.*” Delle idee in opposizione ai poli estremi offriranno una comprensione più profonda osando collegarli con un filo di luce, che allora orienta il pensiero verso un fine superiore. Il nostro mondo è un mondo di dualità nel quale, collegando le paia di opposti, dobbiamo far nascere il flusso di luce che evocherà un riconoscimento e condurrà il servitore del mondo verso un'attività creatrice: povertà – ricchezza, egoismo – fratellanza, separazione – unità ... o personalità – anima, anima – spirito, materia – spirito oppure, alla luce della nota chiave di questo interludio superiore dell'anno, “separazione – sintesi”.

Se il metodo delle paia di opposti dà una migliore comprensione o prospettiva di un'idea o di un ideale superiore, esso ci incita anche all'attività aprendoci gli occhi su un campo di servizio.

Sappiamo che la visione, che non ha alcun rapporto con le profezie, è impersonale e comporta una responsabilità che, di conseguenza, invoca la nostra volontà per procedere verso l'atto creatore. Dobbiamo imparare dalla nostra esperienza e agire secondo il nostro sapere, dobbiamo vedere ciò che accade intorno a noi e dove ci conduce il futuro.

Integrazione dopo integrazione vediamo che il processo evolutivo ci conduce verso la sintesi e verso l'unione. Non è necessario essere chiaroveggenti per capire che il flusso della vita riunisce e dirige verso l'unione, mentre al contrario ogni opposizione provoca sofferenza. L'immagine dell'era dei Pesci – l' IO – impallidisce, l'immagine della nuova era dell'Acquario – il Noi – “l'Acquario che versa l'acqua agli assetati” diventa più limpida, prima in noi stessi, affinché ogni sproporzione o separatività nei nostri pensieri o nelle nostre azioni sia portata verso l'alto.

Vedremo allora che la “nostra” coscienza, e con ciò voglio dire anche la coscienza dell'umanità, diverrà più inclusiva e che gli ideali dei tempi nuovi, ideali dell'Acquario che operano per il benessere dell'insieme, occuperanno il giusto posto: relazioni giuste, fratellanza, interdipendenza, fratellanza nelle religioni. Capiremo che le guerre e le lotte nel mondo corrispondono alla nostra stessa lotta interiore, che si risolverà soltanto quando l'avremo superata vittoriosamente; questa forza interiore rafforzerà allora i gruppi che, lavorando per il destino dell'umanità, cercheranno di rimediare alla divisione, alla separazione e al separatismo, come le Nazioni Unite e molte altre Organizzazioni Non Governative.

L'esteriorizzazione di questa forza o l'espressione di questi ideali fondamentali avviene in primo luogo a livello del nostro pensiero, l'unità del pensiero, senza distinzione, che ci unisce all'insieme maggiore sviluppando la vera percezione e la visione spirituale, permettendo alla mente di diventare l'interprete. L'identificazione con i valori fondamentali che cercano di esprimersi nell'umanità è possibile nella misura in cui permettiamo ai pensieri di seguire, a monte, il flusso di Luce. “A monte” implica l'uso della volontà.

Le forme si costruiscono grazie alla vitalità del pensiero: a livello soggettivo l'orientamento interiore

del pensiero è un'attività collettiva al servizio dell'insieme maggiore. Ogni volta che orientiamo il nostro pensiero, come anime, liberi dalla personalità, verso la creazione e l'amore, osserviamo la vera coscienza e conduciamo il nostro essere interiore verso questa unità.

Se vogliamo, in quanto persone, possiamo orientare il pensiero, liberato dalla personalità verso l'insieme portando così il nostro essere interiore alla fusione. Questa è una grande impresa verso l'unificazione, costituisce il potere di instaurare relazioni corrette, un'attività del nuovo gruppo di servitori del mondo. Ciò è possibile nella misura in cui riusciamo ad assorbire i fondamenti nel nostro cuore e nel nostro pensiero, applicandoli al quotidiano e andando oltre ogni interesse personale, economico, religioso, nazionale. Ciò non aiuterà soltanto l'umanità a diventare più consapevole degli ideali fondamentali al servizio dell'insieme, ma favorirà anche la realizzazione dell'opera del nuovo gruppo di servitori del mondo che, secondo il Tibetano, sarà incontestabile.

È bene anche considerare come l'amore dell'anima si esteriorizza nel mondo in seno al processo d'integrazione, unificazione, inclusività.

La qualità dell'anima, la volontà di servire, di amare e di rafforzare il bene è la potenza stessa della Vita Una che tutto attira a sé. Tutto è interconnesso. Sentirsi connessi alla Vita Una è una forma attiva d'amore che nulla ha a che vedere con la compassione, bensì con il processo di integrazione spirituale, l'unione, la visione della realtà quale è. Si tratta di creare e agire secondo questa forma pensiero che mette il destino dell'umanità nelle nostre mani, in quanto umanità, creando così la dinamica per raggiungere insieme la meta, ciascuno a suo modo.

Diamo alcuni esempi:

- Le Nazioni Unite, tutte le ONG e le Organizzazioni per la pace:
- Coloro che testimoniano una visione più ampia e che vi sacrificano anche la loro vita personale.
- Noi stessi con i nostri pensieri, atti, con la nostra parola esprimendo la buona volontà e orientando la nostra volontà di bene, lavorando con le energie d'amore e di luce, creando forme pensiero al servizio dell'insieme per risolvere i problemi.

- Le forme pensiero espresse da:

- informazioni più specifiche che incitino alla riflessione e all'assunzione di responsabilità nelle quali leggiamo ad esempio:

Perché non abbiamo la volontà di assumere la responsabilità del benessere altrui su questo pianeta? ... Provare piuttosto a comprendere Dio come energia guaritrice e trasformatrice dell'universo. Dio non è l'Onnipotente che determina ogni istante della creazione, ma piuttosto quella parte della creazione che desidera amore, gioia, pace e giustizia sociale.

- le sfere governative:

Non possiamo dimenticare che gran parte dell'umanità soffre ... non a causa delle forze o catastrofi naturali, ma per il fatto dell'umanità stessa. Non dimentichiamola, ha diritto al nostro aiuto.

- Le pubblicazioni del Lucis Trust, della Buona Volontà Mondiale, dei Triangoli.

In realtà, tutto ciò che porta la luce e l'amore nel mondo, senza dimenticare il lavoro del Gruppo della Scuola Arcana la cui funzione principali è di creare un centro di luce e d'amore nel mondo, preparando così il cuore e la mente degli uomini al ritorno del Cristo.

Partendo da questi esempi la risposta alla domanda: "Come si esprime la vita dell'anima in questo processo d'integrazione, unione e unificazione?" potrebbe essere: "Con il nostro stesso potere di orientare le energie spirituali verso la forza della forma"

Una reale partecipazione al processo evolutivo della vita, dirigere la vite invece di subirla, sono gli aspetti espressi dal servitore nella sua ricerca di concretizzare ideali sempre più elevati. Esso l'essenziale del suo servizio in collaborazione con la Gerarchia. Dobbiamo approfondire questo approccio.

Il processo di apprendimento di una coscienza che si amplia e il servizio all'insieme sono complementari; ciò richiede servitori tenaci che seguono la Luce fin dove li porta la loro visione spirituale, per poi presentarsi per un servizio ancora più grande. Da un'integrazione all'altra la coscienza si espande e il servizio diventa più inclusivo. Il flusso conduce all'identificazione con la luce irradiante, l'amore inclusivo, lo scopo o la vera Vita ... L'Umanità ... La Gerarchia ... Shamballa.

La fusione, la conosciamo attraverso numerosi campi della vita materiale, prima di tutto attraverso la biologia, l'economia e la fisica. Qui ci occupiamo del concetto *esoterico* della fusione, gettando tuttavia un breve sguardo alla fisica.

La fusione è una legge fondamentale della manifestazione, nel macrocosmo come nel microcosmo. Fusione significa che una triade nasce in una dualità, una triade che è più vasta, più luminosa, più ricca di energia della dualità. Lo spirito incontra la materia e ne consegue la nascita dell'anima, il figlio, l'aspetto coscienza. Dobbiamo questo processo di fusione al nostro Essere Presente in quanto uomini. Espresso altrimenti: una vita con carica positiva, il fuoco dello spirito, incontra il fuoco a carica negativa della materia, il fuoco per attrito, provocando lo sgorgare del fuoco del figlio. Nasce il corpo causale. Il corpo causale è l'involucro della sostanza, che nasce al momento dell'individualizzazione con l'incontro dei due fuochi.

Il significato fondamentale di questo processo di fusione mette in evidenza un processo analogo, ossia la nascita del fuoco solare nel senso delle scienze naturali. Quattro nuclei atomici di idrogeno leggero si fondono in un nucleo di elio pesante. Così si libera una grande massa di energia che porta la luce al sole e a tutte le stelle dell'universo (fusione nucleare). Lo sviluppo delle piante, degli animali e degli uomini sulla terra dipende da questo fuoco solare.

Torniamo al processo *occulto* della fusione. Il dovere degli aspiranti sul sentiero della prova è di giungere alla fusione dei tre aspetti inferiori della personalità. L'uomo medio, colui che vive nel quotidiano senza sapere, senza contatto con la sua anima e che si identifica con il non-sé, quando i tempi sono maturi per lui sperimenta improvvisamente la luce nella testa. Questa esperienza della luce non lo lascerà mai più. È l'inizio di un nuovo orientamento, un processo di purificazione allo scopo di dominare i tre piani della sua personalità e di allinearli alla luce.

È dovere del discepolo riuscire la fusione di personalità e anima sotto la guida dell'anima. Il discepolo impara, attraverso la meditazione con l'anima, che è lui stesso a mantenere il contatto e nel corso del tempo si identifica con ogni anima. Egli *diventa* l'anima. Nel suo piano mentale può creare forme che portano agli altri la luce, il sostegno e la verità. Serve in questo modo. Nessuna fusione si produce spontaneamente. Esse sono il risultato di un lento processo. Su questo sentiero l'aspirante aiuta, ma egli ha bisogno di una visione. È la visione della nuova forma che deve nascere dalla fusione, la visione della personalità integrata nella quale, evolvendo, il discepolo accede alla visione della personalità pervasa d'anima, da lì all'Uomo Celeste.

La visione è una maniera simbolica di vivere la rivelazione. Il discepolo che si sviluppa sperimenta la meta verso la quale si muove nelle immagini, nelle forme astratte o nelle forme pensiero pure della meta stessa. La forza di rappresentazione immaginata è un potente strumento per l'energia creativa. La visione è collegata a sincronizzazioni, sincronizzazione delle energie della personalità nell'intelletto, sincronizzazione della personalità e dell'anima nell'intuizione, sincronizzazione dell'anima e del cervello. Il discepolo si occupa soprattutto dello sviluppo dell'intuizione, la chiave che conduce alla visione dell'anima che solo in seguito può renderlo intelligente e cosciente, quando le vicende della personalità cadono sotto la soglia della coscienza. Egli impara a divenire cosciente di ciò che l'anima sa e di ciò che l'anima vede. Nell'evoluzione delle sue energie visionarie, l'aspirante come il discepolo incontra sempre le apparizioni di Maya. Maya può ingannarlo mostrandogli un paradiso con le circostanze sperate al punto più elevato. Maya può fargli balenare che è stato il prescelto fra tutti gli aspiranti, un esemplare straordinario della specie umana. Per poter differenziare tali illusioni di visione dalle vere visioni, l'aspirante ha bisogno di una capacità di differenziazione critica. Questa appartiene al carattere distintivo della facoltà mentale e consente a colui che evolve di distinguere fra il Sé e il non-sé, l'Essere e Maya. Riconoscere differenziando è anche il processo educativo al quale si sottomette il sé per sviluppare l'intuizione. L'intuizione non serve a mettersi in contatto con il non-sé, al contrario essa è l'attitudine del Sé di entrare in contatto con altre unità del Sé. Qui tocchiamo un altro punto centrale dell'evoluzione spirituale, cioè l'azione in un gruppo. Non possiamo che sfiorarlo, perciò mi limito a citare il Tibetano:

“Mentre il tempo e la velocità assumono un’importanza crescente per la massa, il discepolo considera la sua progressione personale sul sentiero meno importante della sua attitudine a servire il prossimo, in quanto egli lo serve attraverso il gruppo al quale è affiliato e che può averlo attirato. Per il discepolo confrontato alle due prime iniziazioni, questo gruppo potrà essere un qualsiasi gruppo esoterico di uomini, che esige la sua fedeltà e nel quale impara la cooperazione di gruppo e dei metodi di lavoro; per il discepolo avanzato è l’ashram e il servizio diretto sotto impulso di un Maestro.”

Noi del nuovo gruppo di servitori del mondo abbiamo vissuto la fusione e la rivivremo sempre. Lasciamoci crescere insieme nella Visione del Servizio comune.

Unità: Come può la visione di un gruppo esoterico sostenere la sintesi

M. Antonia Massanet Solà
Tradotto dallo spagnolo

La Legge di Sintesi si manifesta come la tendenza a concentrarsi in un centro o fondersi in esso. Noi chiamiamo Dio la sintesi di tutto ciò che è manifestato. La Legge di Sintesi governa lo spirito, il primo aspetto, la volontà intelligente.

Tutto ciò che mira alla sintesi e all'espressione divina per raggruppare delle unità si accorda meglio all'ideale e si colloca più vicino ai principi superiori; i principi dello spirito sono i più sottili e governano la vita attiva del sé inferiore con la legge dell'amore, del lavoro di gruppo e della sintesi. È essenziale e fondamentale che un gruppo esoterico lavori allo sviluppo costante di una comprensione sensibile alla pace mondiale, alle giuste relazioni umane giuste, all'armonia, alla sintesi e all'unità. Lo spirito di umiltà, di devozione e di buona volontà progrediscono nell'insieme, ed elevare lo spirito verso la comprensione dell'unità significa essere nel lavoro UNO.

Nel corso dei tempi nuovi, in vista della riapparizione del Cristo, si verificherà un riavvicinamento che svilupperà l'amore fraterno, l'espressione della coscienza di gruppo, una comprensione universale, la tendenza alla fusione, all'unione e alla sintesi.

Attualmente lo spirito è diventato un fattore potente, l'energia segue il pensiero, il gruppo mantiene il pensiero focalizzato nella luce e, di conseguenza, raccoglie idee nuove, finora ignote.

Se un gruppo di pensatori riesce ad attirare i suoi membri con reciprocità e fondersi in una sintesi reale e, se le loro meditazioni quotidiane rimangono focalizzate correttamente e ben orientate, essi potranno cogliere importanti idee permettendo in seguito di condurre a buon fine la manifestazione delle idee percepite sulla verità e bellezza del Piano.

La parte si ritira e più tardi si fonde con il tutto, quando si raggiungono stadi più avanzati con forme più sottili e raffinate; il ritmo del tutto costringe l'individuo a partecipare con regolarità al proposito sintetico, ma la comprensione dell'apprezzamento individuale rimane, arricchendo il contributo del singolo che ora si offre volentieri con intelligenza e conscio dell'unità.

Il gruppo deve esprimere il potere di organizzare, la capacità di integrare e condurre a buon fine la relazione sintetica delle grandi paia di opposti per produrre nuove forme di manifestazione spirituale. Occorre pensare e visualizzare sia ogni parte che la totalità in quanto Unità. L'obiettivo, la coscienza, la diffusione e l'accento posto a livello del bene dell'insieme, caratteristica della comprensione e dell'interrelazione di gruppo, svelerà all'umanità la vera sintesi interiore, ciò che consentirà di identificarsi ai propri fratelli di ogni parte del mondo. Il lavoro che si svolge in certi campi del pensiero e dell'attività umana come, ad esempio, quello politico, religioso ed educativi è l'esito dello sforzo effettuato per produrre una sintesi e svelare delle meraviglie.

La luce affluirà sull'umanità a modificare le sue condizioni di vita, cambierà le sue prospettive sulle vicende mondiali e inaugurerà una nuova epoca caratterizzata dalla capacità di sintetizzare e collaborare in gruppo, grazie a nuove potenzialità mentali. Sarà così possibile volgersi, esteriormente, verso il mondo delle forme e interiormente verso il mondo della sintesi, dell'unità e dello spirito; la vita offrirà un chiarificazione e un senso che arricchiranno il quotidiano.

Nella nuova era la sintesi, la purezza fisica, il disinteresse e il bene dell'insieme saranno la nota chiave dell'insegnamento da offrire. Si imparerà a dominare le emozioni, a pensare correttamente e, grazie a ciò, si acquisirà necessariamente la conoscenza delle realtà spirituali e verrà data la precedenza ai fini dell'insieme.

Questa nuova epoca introdurrà la fusione o sintesi dello spirito con la materia e si formeranno gruppi di iniziati formati per lavorare insieme, all'unisono, alla realizzazione del Piano.

L'integrazione delle forme è la manifestazione del corpo fisico. L'unità di coscienza è la manifestazione dell'anima. La sintesi della vita è la manifestazione dello spirito. La sintesi divina produce la realizzazione dell'essere e la necessità di manifestarsi come gruppo.

Nel mondo attuale la nostra azione viene determinata dalla percezione. Vediamo o sentiamo un bisogno, vediamo i problemi dell'altro, una sofferenza e subito il cuore e la mente reagiscono: cerchiamo di comprendere, di ampliare la comprensione, il cuore si apre e ci spinge all'azione, vogliamo sollevare la sofferenza.

Ma potremmo anche dirigere la nostra percezione verso una fonte d'ispirazione più alta.

L'antahkarana è la visione, la percezione del Piano, espressa nella meta che ci fissiamo e nel diventare noi stessi quella meta. Qual è la meta che ci fissiamo nella vita, qual è il nostro vero servizio, che cosa vogliamo raggiungere?

Pensando col cuore cerchiamo come trasformare il nostro amore in servizio al mondo. Una volta che ci si è fissati la meta, questa diventa magnetica e il piano, parte del grande Piano, è tutta la strada che ci porta al raggiungimento di quella meta. In quel momento possiamo cominciare a costruire la nostra strada.

Più alta sarà la meta di servizio nel mondo, più lunga sarà la strada per arrivarci però progressivamente raggiungeremo il nostro scopo.

In questo processo l'amore è la forza motrice e tutti i contrattempi e le difficoltà che incontriamo serviranno ad affinare la nostra coscienza in funzione del servizio.

Su scala mondiale succede la stessa cosa. Il vortice di fatti, avvenimenti e storie a cui siamo ogni giorno confrontati non solo nel telegiornale, ma anche nel nostro ambiente quotidiano, è espressione della confusione mentale della gente. Come possiamo orientare quell'attività mentale, come possiamo, mediante l'antahkarana, trovare quel punto astratto verso il quale orientare l'attività mentale?

Le attività e le azioni del NGSM vengono determinate dalla percezione di un bisogno, di una sofferenza : quando accade una catastrofe, l'umanità accorre in soccorso, ognuno con il proprio scopo.

Ma una meta comune non potrebbe armonizzare la nota del gruppo?

Da esoteristi nel NGSM cerchiamo in quale meta comune possiamo, come gruppo, rivelare il nostro amore per l'umanità. Una meta ambiziosa che verrà riconosciuta da ogni membro del NGSM e che potrà poi essere realizzata da ognuno nel suo campo d'attività, perché riconoscere e realizzare sono le due parti che costituiscono il ponte.

Una volta fissata la meta comune nel NGSM, il piano per raggiungerlo si svilupperà. Ogni pensiero e dunque ogni azione si allinea in funzione della meta. Non sarà più la nostra emozione o la nostra percezione di bisogni temporanei a spingerci all'azione, ma il nostro cuore, il nostro amore sarà il motore per sviluppare e attuare il piano. Potremmo dire: basta correre dietro ai fatti, costruiamo il mondo partendo da una meta scelta da noi stessi, espressione e sintesi del nostro amore per l'umanità. Questa meta dirige, allinea e semplifica il mentale mentre il piano è l'attuazione progressiva per raggiungerlo.

Raggiunta la meta, ci sarà rivelato il ruolo dell'umanità nel più grande insieme.

Il grande gruppo di servitori del mondo ha membri in ogni settore della società: giornalisti e scrittori che illuminano con la loro penna gli angoli oscuri dell'umanità; medici e scienziati che sacrificano la loro vita nella ricerca per liberare l'umanità dalle malattie; coloro che ricercano l'unità tra le religioni, filosofi e tanti altri che lavorano per il benessere dell'umanità.

Potrebbe una meta comune rafforzare l'unità e stimolare la sintesi in questo gruppo?

Possiamo pretendere che, essenzialmente, tutti ricercano quello che noi esoteristi chiamiamo "la rivelazione del quinto regno" ma che lo scienziato chiama "la ricerca verso la quinta dimensione" e che il giornalista chiama "la verità dietro ai fatti" o il religioso "la ricerca dell'unità"? Possiamo elaborare un piano per raggiungere insieme quella meta?

Possa il Potere della Vita Unica affluire nel gruppo di tutti i veri servitori

Possa l'Amore dell'Anima Unica caratterizzare la vita di tutti coloro che cercano di aiutare I Grandi Esseri.

Possa io compiere la mia parte nel Lavoro Unico con l'oblio di me stesso, l'innocuità e la giusta parola.

Tema : la Legge di Sintesi e il Piano.

La Legge di Sintesi consente l'evoluzione dello spirito esoterico e dell'intuizione che rivela il Piano

Ron Van Noord

Tradotto dall'olandese

L'idea di 'sintesi' mi è molto familiare in quanto ingegnere chimico, tuttavia, i pensieri preparatori della conferenza mi hanno fatto piacere, poiché l'idea spirituale di sintesi si colloca nettamente al di sopra di ciò che la chimica mi ha insegnato in questo campo.

In chimica si parla di sintesi quando, partendo da due o più prodotti e dopo determinati interventi si crea una nuova formula chimica, più preziosa di quella delle sue componenti. A prima vista ciò sembra meno spettacolare della trasformazione del piombo in oro che, a suo tempo, fu il terreno di ricerca degli alchimisti. Tuttavia, questi alchimisti non cercavano soltanto materie preziose, ma anche una ricchezza spirituale. Un principio di base dell'alchimia di Aristotele era che "tutto tende alla perfezione". Non è forse una forma inferiore della legge di 'sintesi'? Con un po' di buona volontà possiamo anche sostituire la parola 'perfezione' con 'Unità': è proprio questa tendenza verso l'Unità che riguarda la prima legge cosmica, quella della sintesi. Aristotele era conscio di aver formulato la prima legge cosmica? Forse sì, dato ciò che fu quel grande filosofo universale.

La sintesi spirituale è un'idea ben più vasta della perfezione e vorrei fare un punto sulla sintesi spirituale. In fondo noi seguiamo il cammino invincibile dell'evoluzione umana, rapidamente o lentamente, secondo la nostra evoluzione spirituale, per renderci consapevoli della potente e magnifica Unità che è il nostro Logos, o forse persino un sistema ancora più vasto. La tendenza alla sintesi è una qualità divina e questo fatto particolare vale per tutta la nostra natura, per la coscienza intera, essendo la Vita stessa. Vorrei citare una frase molto bella del Vangelo di Giovanni che ci dà un'idea di dove ci conduce la sintesi: Siamo tutti uno, come lo è il Padre in noi e noi in Lui."

Vediamo chiaramente la legge di sintesi in azione osservando il processo della vita stessa. Ogni volta, il principio di sintesi ci accompagna verso la possibilità di un'esperienza dell'unità sotto una forma o l'altra. Ciò è percettibile nella nostra natura sociale e si manifesta sotto forma di compassione per l'umanità che soffre. È il principio che governa la collaborazione e l'unione fra i popoli, esprimendosi nelle Nazioni Unite e nella forza di unificazione dell'Unione Europea dove tende a far sì che non esista più alcuna forma di separazione, causa maggiore se non unica di ogni sofferenza.

Grazie a questa legge cosmica possiamo vivere il nostro destino, la sintesi fra il Padre-Spirito e la Madre-Materia, trascendere la dualità terrena senza alcun sentimento di separazione, ecco che allora viviamo per un istante questa unione con l'Unità.

All'inizio del mio discorso ho parlato della sintesi chimica e, come questa, la sintesi spirituale sfocia in un prodotto più prezioso delle sue componenti: un momento di profonda gioia interiore.

Cari fratelli e sorelle, possiamo, insieme a tutta l'umanità, vivere questi momenti e comprendere così qualche cosa del Piano..

Costruzione dell'antahkarana dell'umanità

Oggi vorrei parlare della costruzione dell'antahkarana dell'umanità, della vitalità del nuovo gruppo di servitori del mondo e del compimento del Piano. Antahkarana, questa parola a volte è ben difficile da capire, e lo fu per me come tutti i termini che udivo all'inizio, quando venivo ad ascoltare le conferenze della Scuola Arcana; mi sentivo a parte, molto stupida, ma col passare degli anni ho imparato a vivere, ad ascoltare e, grazie alla mia esperienza e all'insegnamento seguito alla Scuola Arcana, ho capito che non ci si doveva focalizzare troppo sulle parole.

Certamente c'è una base "scientifica", fra virgolette: antahkarana è una parola che deriva dal sanscrito e che indica la via o il ponte fra la "mente" superiore e la "mente" inferiore, servendo da mezzo di comunicazione fra le due. Tuttavia, certe espressioni richiedono di essere vissute ed è attraverso questo vissuto che è possibile capire l'intensità che si trova dietro a questa parola; penso sia lo stesso per l'antahkarana la cui costruzione richiede volontà e coinvolgimento da parte del discepolo. Nel libro *Educazione nella nuova era*, p. 6, il Tibetano dice: "Prima che l'uomo possa calcare il Sentiero deve divenire il Sentiero stesso. È la "via del ritorno" che traiamo da noi stessi; è anche la via che scopriamo e percorriamo." L'antahkarana è qualcosa che va sistemato e vissuto; è un ponte che si costruisce per rendere vivo e reale il legame fra il regno umano o quarto regno e quello divino, o quinto regno. Se si considera il ponte in senso architettonico come costruzione si può ammettere che vi è una presenza da entrambi lati. Un ponte è una edificazione prevista per passare da una riva all'altra, spesso si tratta di superare un ostacolo costituito dall'acqua che, come tutti sanno, è l'elemento del piano astrale. È evidente che con la volontà di costruire questo ponte l'uomo desidera passare da una riva all'altra dominando e comprendendo le proprie emozioni e che, con la volontà della sua mente, potrà orientarsi e collegarsi ai piani superiori, al piano divino. Il ponte si concretizza con la meditazione e un riorientamento del pensiero, non si costruisce spontaneamente, comporta un'azione da parte di chi lo costruisce e l'aspetto volontà è una tappa importante nella sua edificazione. Lo stesso vale per l'antahkarana dell'individuo, come quello dell'umanità.

Vitalità del nuovo gruppo di servitori del mondo

L'umanità è un gruppo di individui e l'unità che si crea nei cuori grazie al NGSM ne è il riflesso. Il NGSM è un collegamento fra l'umanità e il regno divino. I membri che compongono quel gruppo sono sempre più numerosi e ne fa parte chiunque abbia l'intelligenza del cuore di guardare e ascoltare il prossimo, chi è vicino a lui. "Hanno gli occhi aperti sul mondo degli uomini e riconoscono coloro che possono aiutare e per i quali possono fare ciò che fanno i Grandi Esseri su scala più vasta, ossia elevare, insegnare, aiutare. Essi riconoscono i loro pari quando li incontrano e li appoggiano nell'opera di salvare l'umanità." Così il Maestro Djwahl Khul definisce il NGSM nel *Trattato di Magia Bianca*. Oggi ciascuno si sente coinvolto da ciò che può accadere dall'altra parte del pianeta e la solidarietà ne è il riflesso. Tutto ciò che di meraviglioso è messo in atto dal NGSM grazie ai triangoli di luce, ai pensieri luminosi; ciascuno lo incarna a suo modo, ne sia prova lo slancio planetario di solidarietà di fronte alla situazione catastrofica venutasi a creare dopo lo Tsunami nei paesi asiatici. Secondo persone competenti, la rete eterica del pianeta è sempre più luminosa e questo pianeta che si dice non sacro non starebbe forse per sacralizzarsi?

Compimento del Piano

Per ciò che riguarda il compimento del Piano, è difficile parlarne senza citare Dio, poiché il Piano è connesso al Proposito divino. Penso che oggi esso non possa compiersi se non tramite l'uomo. L'uomo è l'inevitabilità di Dio, è attraverso lui che Dio si mostra. Si comprende quindi l'importanza del ponte arcobaleno o antahkarana che si sta costruendo. Il Piano divino è talmente vasto che si rivela a noi nel corso del suo compimento. Un discernimento retrospettivo ci permette di vedere come la condizione umana sia evoluta nel corso dei secoli. L'integrazione dei diversi regni, minerale, vegetale, animale o umano e l'evoluzione delle coscienze ne sono gli scopi principali. L'uomo tende a qualche cosa e con ciò si rivela anche la sua fonte d'ispirazione, Dio e il suo regno. Il processo di invocazione-evocazione è un mezzo offerto all'uomo per avvicinarsene e impregnarsene. Riguardo all'evoluzione delle coscienza il Tibetano ha detto: "Una delle cose

oggi più difficili per i Maestri è di dimostrare all'uomo (o fargli capire) che i vecchi valori riconosciuti e il mondo tangibile dei fenomeni (emozionale e fisico) devono essere relegati al loro giusto posto, sullo sfondo della coscienza umana, e che le realtà intangibili, come pure il mondo delle idee e delle cause devono diventare per lui, nel futuro immediato, il centro principale della sua attenzione. Quando l'uomo avrà compreso questo e vivrà in base a tale conoscenza, l'illusione che attualmente domina il mondo si dissiperà." (*Trattato dei Sette Raggi, vol.I*)

La vitalità del NGSM significa per me la vita, il fatto di esistere, non soltanto l'aspetto dinamico. È un movimento che si concretizza i cui legami di avvicinano sempre di più. Le distanze vengono praticamente abolite, le distanze geografiche, ma anche quelle sul piano soggettivo grazie alla forza del pensiero. La tecnica dei veicoli evolve sempre di più e comporta prestazioni sempre più grandi. Lo stesso vale per il corpo umano che è considerato un veicolo nel quale l'anima potrà incarnarsi. Si tende a dimostrare che nell'era che sta iniziando, quella dell'Acquario, il pensiero è una chiave.

Esiste un nucleo divino in ogni vita di questo pianeta e questa immanenza divina non chiede che di esteriorizzarsi. In un modo o nell'altro il Piano si compie.

L'universalità – L'espressione stessa della sintesi

Cristian Benedict
Tradotto dal francese

L'universalità dell'umanità, sorta dalla sua origine divina ed espressione della sua sintesi, è alla base stessa della sua vita e della sua esistenza. Parleremo di questa universalità non teoricamente, bensì dal lato della sua manifestazione concreta nella vita, poiché basta guardare attentamente i diversi eventi nella società contemporanea per coglierne il riflesso. Un esempio di rilievo ne è la solidarietà internazionale manifestatasi in seguito allo tsunami, avvenuto cinque mesi fa nel sud-est asiatico e da allora conosciuto a livello mondiale. Questa tragica catastrofe naturale potrebbe essere considerata una sfida lanciata all'umanità dalla Grande Vita, al fine di mettere alla prova la sua capacità di amare e servire. È possibile anche affermare che il discepolo in prova, come è ancora l'umanità, in questo frangente ha dimostrato la sua evoluzione spirituale. Come mai prima essa ha proposto così spontaneamente e con tale ampiezza l'oblio di sé e il dono di sé. È bene evidenziare che una catastrofe naturale ha riunito, e non per la prima volta, Occidente e Oriente nella solidarietà. Inoltre, lo slancio di solidarietà e generosità non si è manifestato soltanto da parte dei paesi occidentali nei confronti di quelli orientali che soffrono, ma anche da parte della popolazione già povera di quei paesi nei confronti dei turisti stranieri a loro volta vittime del maremoto. Se questo aiuto è stato materiale, è stato pur sempre offerto dalla loro anima mettendo a disposizione le loro case (o ciò che ne restava). Questa solidarietà reciproca è stata la manifestazione dell'amore, di quel Grande Amore che sa superare le frontiere, soprattutto quelle etniche e religiose, e che s'impone come la sola relazione ragionevole, dunque possibile, fra gli uomini sulla terra.

Particolarmente importante, poiché estremamente significativo e notevole, è il superamento delle differenze religiose. Il reciproco avvicinamento delle persone appartenenti alla religione cristiana da una parte e musulmana dall'altra dimostra non soltanto la compatibilità spirituale di queste due religioni, ma annuncia anche in una certa misura la religione mondiale del futuro. D'altronde bisogna ricordare che l'incontro di queste due religioni s'iscrive nel contemporaneo movimento ecumenico che, ultimamente, si manifesta sempre di più in diverse parti del mondo. Questo movimento sottolinea a sua volta l'universalità del genere umano, espresso in tutto ciò che c'è di più essenziale e globale, umanamente. Nell'organizzazione della solidarietà internazionale determinata dallo tsunami, come si è verificato anche in passato in occasione di altri eventi drammatici e come potrà accadere in futuro, si può forse vedere il ruolo di rappresentanti del nuovo gruppo di servitori del mondo? S e n z a d u b b i o . Oggi, più che in passato – e sarà ancora maggiormente in futuro – questi collaboratori della Gerarchia sono chiamati ad animare e a partecipare praticamente a tutto l'aiuto necessario all'umanità lungo il suo cammino spirituale.

È su questa linea di attività che s'iscrive la partecipazione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite nella sua qualità di organizzazione attualmente la più rappresentativa dell'umanità, chiamata a tradurre, con la sua politica, l'universalità dell'umanità. Si dice che l'idea di fondare l'ONU sia stata trasmessa dalla Gerarchia all'umanità. Questa idea si è trasformata nel suo ideale più elevato e per questo l'ONU ha visto la luce dopo la seconda guerra mondiale. La sua attività, nonostante tutti i suoi difetti ancora esistenti, contribuisce grandemente alla realizzazione progressiva della sintesi dell'umanità.

Nella catastrofe di cui abbiamo appena parlato vi sono due lati – uno tragico, l'altro sublime – che si affiancano in una sola espressione umana, esistenziale e spirituale al tempo stesso. Per questo si può, a giusto titolo, apprezzare lo slancio di solidarietà da parte di tutti i paesi, delle alte istanze economiche o sociali, delle imprese potenti e da parte di numerosi privati come una vera rifusione, anche se non ancora generale, della coscienza umana, che è il fattore determinante della sua evoluzione sul Sentiero. L'universalità non è soltanto il riconoscimento passivo di una qualità naturale dell'umanità, ma anche l'affermazione attiva della sua dignità fondamentale. È anche uno scudo che la difende, la protegge da ogni attacco delle forze oscure che vogliono nuocere distruggendo la sua unità, garanzia della sua sopravvivenza e del suo progresso nella realizzazione del Piano sulla terra.

Concludiamo dicendo che se l'universalità appartiene all'umanità in quanto natura innata, la sintesi rappresenta il coronamento della sua identità, l'espressione più vera e definitiva del suo divenire spirituale. Quando tale divenire sarà totale, la sintesi sarà il suo compimento e l'umanità una avrà compiuto il suo Cammino verso la Casa del Padre.

CONCLUSIONE DELLA GIORNATA

Progressione all'unisono : Universalità Conclusione sabato pomeriggio

Ghislaine de Reydet

Tradotto dal francese

Eccoci giunti al termine del primo pomeriggio del fine settimana della Conferenza di Ginevra, durante la quale approfondiamo la nota chiave dell'anno: *"Il gruppo comprenda la Legge di Sintesi, di unità e fusione"*.

Questo pomeriggio, in un primo tempo è stato centrato sul tema Fusione, Unità e Legge di Sintesi: partendo dalla visione verso la costruzione dell'antahkarana, mentre nella seconda parte ci siamo focalizzati sulla Legge di Sintesi e il Piano, considerando il posto essenziale e vitale del nuovo gruppo di servitori del mondo e riflettendo sul compimento del Piano mentre le regioni del mondo sono spazzate da catastrofi naturali che costringono tutta l'umanità e riconsiderare il suoi modi di provare empatia, di condividere e di servire.

L'insieme degli interventi e degli scambi veramente ricchi invitano a meditare e riflettere sul senso e il luogo dei cinque centri di energia spirituale (Londra, Darjeeling, New York, Tokyo e Ginevra) che, operando attivamente o soggettivamente in triangoli stimolano e vitalizzano la trasformazione della coscienza su tutto il pianeta e a livello di tutti i regni della natura.

Per quanto riguarda Ginevra, è il 2° Raggio, di Amore-Saggezza, che deve esprimersi con la qualità inclusiva di fratellanza e servizio: l'azione delle Nazioni Unite, l'Alto Commissariato per i Rifugiati nonché la Croce Rossa Internazionale, ad esempio. Sul piano più tecnologico troviamo l'Unità Internazionale delle Telecom (U.I.T.) il cui compito è di preparare l'accesso delle comunicazioni moderne (rete internet compresa) fin nelle regioni più discoste del mondo, ciò che rimanda alla rete di Triangoli, lavoro sul piano soggettivo. Sul piano religioso, a Ginevra lo spirito ecumenico è ben ancorato e vengono costantemente costruiti ponti fra tutte le religioni, cristiana, musulmana e buddista. Ginevra è una città internazionale che irradia questo movimento di progressione complessiva in una coscienza d'assieme e ha certamente precise responsabilità nel divenire dell'Europa, anche se la Svizzera fa tre passi avanti e due indietro per entrarvi; gli accordi bilaterali esistono e, presto, gli Svizzeri si pronunceranno sulla loro eventuale adesione al trattato di Shengen sul piano della sicurezza internazionale. Ma i paesi europei stessi stanno intensamente deliberando con il trattato costituzionale europeo, riguardo al quale fluttuano prudenza e reticenze quando al popolo viene proposto un referendum per decidere dell'avvenire dell'Europa.

Ricordiamo che il raggio della personalità dell'Occidente è legato al raggio dell'anima dell'Oriente, cioè il 4° raggio, mentre il raggio dell'anima dell'Occidente è il 2° e quello della personalità dell'Oriente è il 3°; da parecchi anni il trasferimento dei raggi progredisce e la coscienza umana sta passando da una coscienza puramente individuale a una coscienza che integra le interrelazioni fra le energie e gli effetti reciproci.

Tutto questo deve ricordarci la nota chiave del centro di Ginevra: *"Cerco di fondere, unire e servire"* in cui gli antagonismi che sembrano inevitabili possono, al contrario, essere superati o trasformati utilizzando correttamente le energie di una coscienza più globale, più universale, alle quali dà impulso la Legge di Sintesi. La fusione della via soggettiva con quella oggettiva nella coscienza di veglia degli esseri umani, e la creazione di nuovi rapporti fra gli uomini, meglio fondati sulla fusione, partecipano a un allineamento con le necessità spirituali fondamentali e con la tendenza all'accettazione di lavorare più all'unisono per il Tutto.

Concluderò con alcune parole di uno studente della Scuola Arcana: *"... Tutte le grandi catastrofi segnano gli esseri umani psicologicamente. ... L'umanità non avrebbe allora altra scelta che di adattarsi, come ha fatto a ogni crisi della sua evoluzione. Traendo una lezione da queste esperienze dolorose, essa arricchisce la propria coscienza. In seguito a un'importante catastrofe, gran parte dell'agricoltura mondiale può trovarsi distrutta e dovremo sviluppare la condivisione e l'aiuto reciproco per permettere la sopravvivenza dell'insieme del genere umano. ... Insomma, dietro agli eventi mondiali, e oggi sono molti, si dissimula la trama dell'evoluzione umana verso una vita più spirituale. Una vita caratterizzata dalla condivisione (la giusta ripartizione delle risorse), il servizio altruista organizzato in gruppo, lo scambio di conoscenze e la valorizzazione della saggezza e della beltà propria di ogni cultura."* La sessione di domani pomeriggio presenterà vari aspetti di questo cambiamento di coscienza e, se volete, vi diamo appuntamento a partire dalle

13.45

DOMENICA 15 MAGGIO

MANTRAM DI UNIFICAZIONE

I figli degli uomini sono un essere solo
Ed io sono uno con essi
Cerco di amare, non di odiare.
Cerco di servire e non di esigere il servizio che mi è dovuto.
Cerco di sanare, non di nuocere.
Il dolore porti il giusto compenso di Luce e Amore.
L'anima domini la forma esterna, la vita e ogni evento
E porti alla luce
L'Amore che è dietro tutto ciò che sta ora avvenendo.
Ci siano date visione e intuizione,
Il futuro sia svelato,
L'unione interiore si manifesti
E le scissioni esterne scompaiano.
L'Amore prevalga
E tutti gli uomini amino

Tema : la buona volontà e la sintesi.

RACCOGLIMENTO DI MEZZOGIORNO

O Signore di Vita e Amore, so che esiste il bisogno.
Tocca di nuovo il mio cuore con l'Amore,
Affinché io pure possa amare e donare

Come può il gruppo esoterico contribuire al ruolo dell'Europa

Laurence Newey
Tradotto dall'inglese

Sebbene l'integrazione dell'Europa e lo sviluppo del suo ruolo nel mondo sia un argomento immenso, la parte che i gruppi esoterici devono svolgervi può essere esposta in maniera relativamente semplice. Questo perché un gruppo esoterico opera nel mondo delle cause – al di sopra delle complessità del mondo degli effetti e più vicino al vertice della vasta piramide di potenze che attendono di precipitare nel “centro che vien detto il genere umano”. Sono i gruppi esoterici che provvedono a un servizio di ‘abbassamento’ affinché queste potenze possano essere registrate e convertite in ideali pratici dal nuovo gruppo di servitori del mondo.

Al fine di creare il necessario punto focale per l'invocazione di gruppo, possiamo riflettere su un simbolo attivo tramite il quale il potenziale destino europeo possa essere prontamente contattato e fatto precipitare nella coscienza umana. Questo simbolo è la bandiera europea meditando sulla quale può essere liberato un ricco flusso di qualità che vanno ad aggiungersi alla corrente generale di sintesi, unità e fusione che rappresenta l'emergente spirito dell'Europa. Le bandiere, come sappiamo, sono simboli dell'aspirazione di una nazione – e dietro a ogni bandiera si trova una forza sottile – un punto di potere che ispira l'anima delle popolazioni e fornisce “una base al progresso”. Mentre è vero che le bandiere vengono anche prostitute al servizio delle forze nazionalistiche oscure e di separazione, in senso più elevato esse simboleggiano però la devozione di un popolo agli obiettivi spirituali della nazione.

Nel caso della bandiera dell'Unione Europea, abbiamo un simbolo dell'integrazione di nazioni in una espressione di solidarietà spirituale. È un emblema bello e ispiratore – dodici stelle d'oro a cinque punte formanti un cerchio su un fondo blu acceso. Richiama il simbolo del loto d'oro del cuore, impresso su un campo blu profondo a rappresentare il sistema solare di Amore-Saggezza – quindi un buon punto di partenza. Dobbiamo inoltre considerare la natura occulta del numero dodici, ciò che è particolarmente appropriato perché gli esoteristi di ogni fede lo ritengono il simbolo della perfezione, compiutezza e unità. È interessante notare che la bandiera è rimasta e rimarrà immutata nonostante gli allargamenti odierni e futuri.

Sofferamoci un momento per trattare l'argomento dell'allargamento, che sta creando interessanti punti di crisi nell'Unione Europea. A livello internazionale questo processo rispecchia la nostra precipitazione individuale di punti di crisi che allargano la prospettiva e il senso di inclusività a spese dell'ego personale. Per la UE il processo sfocia in tensione ed espansione accelerata, non soltanto geograficamente, ma anche psicologicamente a mano a mano che un benefico potere unificante sboccia nella mente mondiale. Accogliendo nell'unione dei paesi europei dell'est si creano certamente crisi nelle strutture mentali nazionali – poiché, in senso personale, molte nazioni sembrano avere molto da perdere con l'allargamento europeo. L'espansione vedrà un aumento di popolazione sproporzionato alla crescita del PIL (Prodotto Interno Lordo) con qualche redistribuzione di ricchezza necessaria a garantire la stabilità economica. Tutto ciò richiederà sforzo dedicato e buona volontà.

Come sappiamo, il denaro è prana cristallizzato – energia vitale potenziale. Poiché le nazioni abbandonano il loro stato di coscienza materialistico, la loro energia vitale fluisce liberamente attraverso la fratellanza delle nazioni, arricchendo questo organismo più ampio ed espandendo il senso di identità. Possiamo visualizzare simbolicamente questo processo nella bandiera europea vedendo il cerchio di dodici stelle d'oro formanti un anello di potere attraverso il quale fluisce il prana, trasformando una condizione statica in un vibrante anello di energia dorata. Possiamo inoltre immaginare le stelle come pentagrammi impressi collettivamente dall'invisibile punto d'ispirazione al centro dell'anello che aggiungono le loro qualità all'insieme – la circolazione dinamica che aiuta a restaurare il maggiore flusso circolatorio divino sulla terra. In merito al più equo flusso di energia monetaria, abbiamo la spinosa questione dell'Unione Monetaria, che provoca un altro punto di crisi per diversi paesi. La moneta del regno è un potente simbolo dell'esclusiva identità nazionale ed è difficile rinunciarvi. Tuttavia, questa prodezza psicologica liberatrice è già stata compiuta da alcune delle nazioni più potenti, restando conto che l'identità nazionale non è racchiusa nella carta e nel metallo. Il lavoro che svolgiamo con la meditazione sul Denaro per gli Scopri Gerarchici conta molto in questo caso e la nostra visualizzazione di “una grande corrente di sostanza dorata” che passa sotto il controllo delle Forze della Luce ben si colloca nel cerchio di stelle d'oro sul quale abbiamo riflettuto.

Mentre l'Unione Monetaria facilita il coordinamento delle politiche fiscali ed economiche nazionali, un'enorme quantità di burocrazia blocca tuttora il libero flusso di energia fra le nazioni europee. Le complessità

della mente inferiore sono una sostanziale difficoltà da superare nel processo d'integrazione, come ben sappiamo dalla nostra esperienza individuale nell'integrare i veicoli della personalità alla luce dell'anima. A questo proposito, eliminando la necessità del passaporto fra i paesi europei e permettendo alla gente di spostarsi liberamente si è fatto un importante passo avanti; la giusta circolazione è la chiave del successo per la vita di ogni organizzazione.

Questa circolazione può essere grandemente arricchita dell'introduzione di altre religioni e culture; esiste una magnifica opportunità nella proposta ammissione della Turchia con la sua numerosa popolazione musulmana. Ciò potrebbe aprire di molto le menti cristiane e contribuire affinché le due comunità sradichino le paure irrazionali di chi ha usi e credenze differenti. Un altro fattore positivo è che la Turchia ha operato cambiamenti essenziali nelle sue leggi per adeguarsi alle condizioni democratiche per entrare nell'UE, eliminando molti dei suoi apparati repressivi del passato. Ecco dunque l'esempio di un paese che migliora i diritti umani e la giustizia allo scopo di partecipare ai benefici economici dell'UE e al 'nuovo materialismo'. Anche questo strenuo sostegno e incoraggiamento dei diritti umani e della giustizia aumentano l'influenza dell'UE che promuove questi principi e fornisce sostegno finanziario a molte buone cause e iniziative di pace in tutto il mondo.

In quanto gruppo esoterico, potenziamo naturalmente questo processo generale di sintesi mediante i principi spirituali che evochiamo in meditazione. Potenti punti di crisi vengono evocati attraverso una mente di gruppo integrata e l'energia accumulata viene distribuita attraverso i cinque centri planetari. Ciò avrà automaticamente un effetto sintetizzante agendo su e attraverso le menti più illuminate in posizioni nazionali e internazionali influenti. Ciò significa che dovremmo anche aspettarci di vedere un'influenza positiva su altri blocchi in via di fusione in tutto il mondo, come l'Unione Africana, la Lega Araba, la Zona di Libero Scambio Nordamericana e così via. Il nostro servizio è universale ed essenzialmente semplice e uno dei più grandi doni che possiamo fare si impersona forse semplicemente nello "spirito della gioia". "L'Inno alla Gioia" di Beethoven fu una scelta ispirata per l'inno dell'Unione Europea, riassumendo in musica ciò che si deve esprimere nell'azione. Nel linguaggio universale della musica questo inno esprime gli ideali di libertà, pace e solidarietà sostenuti dall'Europa e celebrati ogni anno il 9 maggio – Giornata dell'Europa.

Sappiamo che la gioia è dell'anima e risultato di una coscienza mantenuta nella libertà dell'unità isolata, dove esiste la vera fratellanza. Tornando alla bandiera, possiamo visualizzare ogni pentagramma dorato che incarna il funzionamento perfetto, pervaso dall'anima, di una nazione quale organo vitale nel suo servizio al più grande organismo di cui fa parte; la corrente di gioia che fluisce allora naturalmente tutt'attorno induce un'aura magnetica sulla quale l'impressione superiore può agire. Certamente, in un organismo sostanziale come l'Europa, questa aura invocherà potentemente il Cristo e svolgerà un importante ruolo nell'accelerare la sua riapparizione.

Come la sintesi può condurre il gruppo a una vita più abbondante

Verena Schmidheiny
Tradotto dal tedesco

Oggi l'umanità sta per diventare creativa a uno stato mentale superiore. Questa capacità di creare si esprime attraverso il senso esoterico, il sesto e settimo senso dell'uomo. Possiamo descriverlo come "la conoscenza del piano" o "il sapere compiuto".

Questo senso si trova nell'ambito dell'interazione fra l'anima e lo spirito, più tardi tra la Triade e la Monade. La Legge di Sintesi permette il suo sviluppo (sintesi significa Unità attraverso l'identificazione con il Tutto). Grazie a questa estensione progressiva della conoscenza a livelli più elevati sviluppiamo l'intuizione, che è una condizione per collaborare con il Piano. Quando la luce dell'anima con la sua conoscenza illumina il pensiero superiore del gruppo, essa gli mostra l'archetipo della forma da creare. Attraverso il suo amore (coscienza, comprensione e volontà risvegliata nel suo profondo) un'espressione verrà attribuita a questa forma sul suo veicolo. Un'espressione dinamica, magnetica, governata da un'azione corretta e un proposito governato dall'amore. È ciò che noi chiamiamo Servizio e grazie ad esso il gruppo raggiunge la sua maggiore pienezza.

Il "senso della sintesi" si sviluppa da sé attraverso l'aspetto divino della volontà insito nell'uomo e grazie all'amministrazione del Piano divino esistente fin dall'inizio dei tempi. A livello della sintesi, nello stato totale di visione, riusciamo a creare il contatto con l'Unità stessa.

Questa forza evolutiva da sempre ha condotto l'uomo da un punto di rivelazione all'altro. Essa, pur non essendo stata utilizzata coscientemente, l'ha condotto all'espressione moderata dei suoi sentimenti e all'evoluzione *mentale*. Questa forza ha trasformato la coscienza di separazione dell'essere umano ed egli ha compreso il significato profondo del suo ambiente circostante e l'unità di tutte le cose.

Grazie all'energia della *mente superiore*, al gruppo è possibile riunire tutti gli strati dell'esistenza ("l'intelletto è la soglia della saggezza e quando è acuto riesce nell'ambito della sintesi" Agni Yoga. Dovremmo dunque considerare lo spirito come la circostanza reale dell'esistenza. La sua forza sarà il principio evocatore del nuovo mondo. Così, ad esempio, il *lampo* di un pensiero (energia del fuoco) può unire. L'espansione della coscienza si compie quindi a due livelli. Non esiste una via verso l'illimitato senza la sensibilità all'insieme del nostro ambiente e la conoscenza della scienza delle energie e del loro utilizzo. Ciò che è nuovo deve essere compreso nella nostra esistenza come qualche cosa di *necessario e utilizzabile*.

Per i gruppi e gli individui, la nuova organizzazione e il dirottamento delle energie della Nuova Era si producono nella sfera del terzo aspetto divino, l'intelligenza attiva divina. Là deve svilupparsi un'attività scientifica e metodica. Grazie alla connessione interiore del gruppo, diventano possibili un potente spirito di gruppo, una percezione chiara della Visione, una forza d'immaginazione efficace, un lavoro creativo orientato allo scopo, ecc.

Queste nuove energie producono la coscienza di gruppo. I risultati ne sono i primi passi verso la consacrazione del gruppo! I più recenti si fondano sulla volontà di gruppo all'unisono, dedicata al servizio dell'umanità. Il gruppo è condotto a un'esperienza spirituale più elevata dalla consacrazione. Non possiamo certo immaginare a quale sia concessa una tale esistenza nella più grande pienezza del gruppo.

Uno spirito libero, evoluto, dispone del privilegio di studiare nuovi piani con legami inconsueti. Ciò conduce agli strati più elevati della materia e a una pienezza inimmaginabile. La gioia della saggezza (sintesi) di un mondo libero non deve tuttavia farci dimenticare la saggezza terrena e le sue attività creative. Il sentiero verso i mondi lontani è diventato per noi una realtà, e ralleghiamoci anche nella vita quotidiana della comprensione elargita dai fondamenti dell'evoluzione.

La volontà di conoscere ci spinge a capire i mutamenti dell'esistenza e così le ricchezze crescono anche nel quotidiano. La legge dell'evoluzione prevede anche il contatto diretto della legge degli uomini con quella cosmica.

Una volta che l'ideale della Nuova Era (la salvezza dell'insieme dell'umanità) sarà fermamente stabilito, lo scopo di tutti i movimenti educativi e dei loro gruppi sarà "il senso della sintesi".

L'integrazione della personalità e la fusione con l'anima sono perciò passi importanti. Nella nostra epoca le Scuole dei Misteri sono riconosciute dagli uomini che riflettono. Fra di loro gruppi di discepoli esprimeranno la loro natura di anime evolute, con le due qualità divine, l'amore intelligente e la coscienza di gruppo. La scienza della meditazione e la costruzione del ponte di luce (l'*antahkarana* fra la personalità e la Triade) saranno da loro edificati. Quando un discepolo è conscio della sua anima, è un iniziato poiché l'anima

sul suo piano è un iniziato di tutti gli ordini. A questo stadio il discepolo pensa nel senso del gruppo, poiché è fuso con il proprio sé e con tutti gli altri sé. Ciò significa conoscenza e realizzazione della percezione divina partendo da sfere diverse. È la stessa cosa per l'anima di gruppo, essa reagisce ad esempio con una crescente coscienza del "Proposito divino". Questa legge del Proposito di vita divino costringe tutta la sostanza in manifestazione e nello spazio e nel tempo ad agire e reagire secondo la sua Volontà. Essa spinge tutto dalle tenebre alla luce, dall'irreale al reale e dalla morte all'immortalità.

Il gruppo può così cominciare a scoprire i segreti nascosti. Con il suo *ingresso* viene risvegliata la ricerca dello scopo mentre con la sua *maestria* si sviluppa la qualità e il desiderio del bello rafforza la sua *forza creatrice*. Il risultato sarà una nuova visione. *Così ha inizio l'evoluzione di un "nuovo senso della Visione"*.

Attraverso grandi gruppi (integralità) si producono allargamenti di coscienza e delle sintesi. Attraverso queste il "senso di sintesi" comincia a svilupparsi.

Lo schiudersi dei due sensi (Visione e Sintesi) con le loro rappresentazioni spirituali conduce al "*senso della Realtà vivente in seno alla forma*".

Questo senso accelera fra l'altro anche una rapida evoluzione delle attività creative e con essa il perfezionamento di tutto il talento creatore. Essa proverà in tutti i campi l'unità della vita divina, in Tutto e in Tutti. Grazie ad essa l'umanità conoscerà lo scopo, il proposito e l'interazione; ad esempio, il campo completo di tutti i regni della natura con la sua parentela interna ed esterna sarà un ambiente di esperienza spirituale, quindi un campo d'espressione di qualità e aspetti divini.

L'umanità ha già anche un ruolo speciale nella redenzione e rigenerazione della natura. Essa spande la "forza salvatrice" (combinazione di tre grandi energie provenienti dal Shamballa, dalla Gerarchia e dall'Umanità) nei regni e li spinge così nel campo della sua forza magnetica. In tal modo le anime dei regni inferiori sono messe in rapporto con la Gerarchia e Shamballa. Che grande sintesi e che grande abbondanza di vita per i gruppi che servono!

Il tipo principale di energia portato finora a profitto dell'umanità è l'amore. Ora viene aggiunta quella della *Volontà che dona la vita*. Ne consegue che vengono messi alla prova nuovi modi di lavorare e nuovi metodi. La gioia del lavoro messa in opera dai gruppi a tale scopo è "la Fiamma dello Spirito" e porterà loro il successo più volte. L'allegrezza oltre la bellezza e la pienezza riuniscono la luce divina e li incoraggerà nella loro ricerca!

Quando i gruppi hanno riconosciuto tali fondamenti dell'evoluzione, s'impegnano a trasmettere il loro sapere a numerosi altri, ma senza offendere le leggi della libertà. Vale a dire che le leggi fondamentali dell'evoluzione non si applicano che su uno spirito che si eleva grazie ai propri sforzi. Esse suppongono una coscienza aperta e devono affermarsi attraverso una applicazione progressiva.

Tutte le bellezze e tutte le pienezze dell'universo si dispiegano nei gruppi quando mettono fine alle loro limitazioni e perciò, auguro a tutti noi grande coraggio e forza.

GAYATRI

O Tu che dai sostentamento all'universo,

Da chi tutto procede,

A chi tutto ritorna,

Svelaci il volto del vero Sole spirituale

Nascosto da un disco di luce d'oro

Affinché possiamo conoscere la Verità

E compiere tutto il nostro dovere

Mentre viaggiamo verso I Tuoi sacri Piedi.

Conclusione

Sarah McKechnie
Tradotto dall'inglese

Siamo ora alla conclusione di questa fase della conferenza della Scuola Arcana in attesa del prossimo fine settimana a Londra, che completerà il triplice ciclo. Quest'anno la nota chiave del nostro lavoro è: *Il gruppo comprenda la Legge di Sintesi, di unità e fusione*. Non è facile per gli esseri umani afferrare questo concetto, dato che noi lavoriamo con la mente concreta che vede molto più facilmente differenze, distinzioni e separazioni piuttosto che percepire l'interezza o la sintesi. Per cogliere qualche percezione volgiamoci una volta ancora agli Insegnamenti.

La Legge di Sintesi "che opera mediante i Sette che tuttavia sono Uno; che indica le sette vie, sebbene coloro che sono sulle sette vie non siano che uno; che introduce l'universale entro i molti, ma che conserva la sua interezza; che origina il piano, ma che mantiene intatto il proposito; che vede la molteplicità come necessaria secondo la Legge di Sacrificio, ma che subordina questa legge a quella di Sintesi; che emana i molteplici Respiri e tuttavia è la Vita stessa."

Per afferrare il significato di questa antica definizione dobbiamo costruire l'antahkarana, il ponte nella coscienza che è il sentiero di liberazione dal separatismo, l'illusione più micidiale di tutte: che la vita umana si vive in autonomia e isolamento dal tutto. Per liberarci dall'illusione della separazione dobbiamo sbarazzarci da tutto ciò che serve a impedire la registrazione della sintesi. Questa è una delle benedizioni della Forza di Shamballa, liberata direttamente nell'umanità soltanto nello secolo scorso, e più recentemente nel 2000.

Guardando al mondo di oggi possiamo vedere gli effetti della Forza di Shamballa. Il Tibetano disse: "La sintesi detta la tendenza di tutti i processi evolutivi; tutto tende verso blocchi unificati più ampi, verso le fusioni, le relazioni internazionali, la progettazione globale, la fratellanza, la fusione economica, la libera circolazione ovunque dei prodotti, l'interdipendenza, l'associazione delle fedi, i movimenti basati sul benessere dell'intera umanità, i concetti ideologici che trattano problemi globali e militano contro la divisione, la separazione e l'isolamento." Perciò, molto di quanto accade nel mondo riguarda l'abbandono di forme superate che non servono più all'irruzione della sintesi e alla costruzione di nuove forme più adeguate ad esprimerla: forme che includono nuove idee, nuove istituzioni e nuovi modelli di relazione. A tutti i livelli della vita è in atto un vasto periodo di ricostruzione che esprime una potente energia spirituale – le Forze di Ricostruzione che vengono liberate alla Festa della Buona Volontà, la Festa di Cristo, che si celebrerà lunedì prossimo, 23 maggio. Queste forze operano principalmente tramite le nazioni, così ci vien detto, ed esprimono la volontà di sintesi che si realizza tramite le Nazioni Unite sotto l'ispirazione dell'Avatar di Sintesi, coadiuvato dal Cristo.

Alcuni di voi sono a conoscenza dell'iniziativa del Ciclo di Conferenze, lanciata lo scorso anno dalla Buona Volontà Mondiale. Essa ora dirige la sua focalizzazione sulla riforma delle Nazioni Unite a sostegno del prossimo impegno in tal senso delle NU stesse, quando l'Assemblea Generale si riunirà di nuovo in settembre. Se non siete al corrente di tale iniziativa e vorreste parteciparvi, potete ottenere informazioni rivolgendovi **alla Buona Volontà a Ginevra**.

Poiché noi viviamo nell'epoca presenta e vi siamo immersi, può essere difficile prendere le necessarie distanze per poter capire l'immenso significato spirituale del ciclo attuale. Eppure, questo momento dell'evoluzione, questo punto di transizione da un'era e da un ciclo di raggio a un altro, oltre alla convergenza dei molteplici impatti della Forza di Shamballa, è così significativo che ha portato la Gerarchia e il Cristo a decidere di riapparire sulla terra. È in atto un grande spinta alla quale l'umanità ha dimostrato di essere pronta dopo un secolo dei peggiori conflitti della storia umana, che hanno richiesto enormi sofferenze e lezioni karmiche. Gli eventi dell'11 settembre e il recente tsunami hanno dimostrato che il cuore dell'umanità è sano e batte come uno solo. Il grande punto interrogativo sono gli esoteristi e le persone di mentalità spirituale.

Il Tibetano fece notare: "Oggi la Gerarchia sta con intento unito. L'implorazione delle masse sale fino alle porte stesse di Shamballa. È molto più forte della richiesta delle persone orientate spiritualmente – i discepoli, gli spiranti, gli uomini di buona volontà. Dal punto di vista della Gerarchia questi sembrano sopraffatti dall'inerzia, assorbiti dalle loro teorie e dagli idealismi, e ciechi alle questioni in palio. Potranno essere risvegliati? Potranno mantenere l'intenzione focalizzata, servire e agire strenuamente, decisi a lottare anche fino alla morte per sconfiggere il male? Potranno conservare l'atteggiamento interiore d'amore e di assenza di separatività? Potranno rinunciare a tutto per amore dell'umanità? Potranno sacrificare ogni cosa per

la causa della libertà e della giustizia? Questo è il problema che si pone a Coloro che operano per l'apparizione dell'Avatar, sia il maggiore che il minore, che in questo momento possono salvare l'umanità, se l'umanità desidera la salvezza e farà i passi necessari.”

Ciò che oggi è in atto nel mondo è una serie di fusioni – individuali, razziali e spirituali; la fusione della natura dell'essere umano – gli aspetti fisico, emozionale e mentale che producono una personalità coordinata; la fusione di personalità e anima, che conduce alla manifestazione del Cristo interiore; e la fusione dell'umanità con la Gerarchia in un proposito congiunto. Col tempo l'obiettivo del Piano creerà un Triangolo attivo e funzionante composto dai tre centri planetari: Shamballa, Gerarchia e Umanità. Il nuovo gruppo di servitori del mondo sta dimostrando una rispondenza attiva al Piano, consapevolmente o meno; ma il ruolo del gruppo esoterico nel cuore del nuovo gruppo di servitori del mondo serve a rafforzare i canali di distribuzione della vivente energia spirituale in modo che l'aspetto Vita possa fluire liberamente e dinamicamente attraverso l'opera dei servitori mondiali. Quest'anno si presenta di nuovo l'opportunità di conferire maggior potere al loro lavoro grazie a una focalizzazione speciale su questo grande gruppo che serve, durante la Settimana di Festa del Nuovo Gruppo di Servitori del mondo che si celebra ogni sette anni, dal 21 al 28 dicembre – il culmine dell'interludio inferiore dell'anno spirituale. Ora ci troviamo al punto culminante dell'anno, di massimo afflusso di vitalità e stimolazione spirituali per il nostro pianeta. Lavoriamo dunque ancora una volta in meditazione con la nostra nota chiave: *Il gruppo comprenda la Legge di Sintesi, di unità e fusione.*
